

**INTERROGAZIONE ORDINARIA
INDIFFERIBILE ED URGENTE A RISPOSTA
ORALE
N. 508**

**PIANO DI PROTEZIONE
DELL'AMBIENTE, DI
DECONTAMINAZIONE, DI
SMALTIMENTO E DI BONIFICA AI FINI
DELLA DIFESA DAI PERICOLI
DERIVANTI DALL'AMIANTO PER GLI
ANNI 2015-2019**

*Presentato dal Consigliere regionale:
GRAGLIA FRANCESCO (primo firmatario)*

*Protocollo CR n. 22800
Pervenuta in data 22/06/2015*

Consiglio Regionale del Piemonte

PRI



A00022800/A0100B-04 22/06/15 CR

CL.02-18-04/508/2015/X


**CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE**
Gruppo Consiliare Forza Italia



Al Presidente
del Consiglio regionale
Mauro LAUS

SEDE

INTERROGAZIONE N. 508

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Ordinaria a risposta orale in Aula
Ordinaria a risposta orale in Commissione
Ordinaria a risposta scritta
Indifferibile e urgente in Aula
Indifferibile e urgente in Commissione

Oggetto: Piano di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto per gli anni 2015-2019

PREMESSO che con D.G.R. n. 21-1543 dell'8 giugno 2015 la Giunta regionale ha approvato il "Piano di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto per gli anni 2015-2019";

CONSIDERATO che il Piano prevede l'eliminazione graduale dei manufatti contenenti amianto entro il 2025, dando la priorità alla bonifica di edifici pubblici, di scuole e dei luoghi in cui il materiale appare più abbondante;

CONSIDERATO che il Piano non prende in considerazione edifici privati localizzati in piccoli Comuni, escludendo così anche la bonifica di stalle, casolari, portici, cascine, fattorie con presenza di amianto;

CONSIDERATO che come previsto dalla l.r. 30/2008 (Norme per la tutela della salute, il risanamento dell'ambiente, la bonifica e lo smaltimento dell'amianto) a cui il Piano Regionale Amianto 2015-2019 fa riferimento, si evidenzia il censimento e la mappatura georeferenziata degli impianti industriali attivi o dismessi, degli edifici pubblici e privati, delle aree estrattive e delle aree caratterizzate dalla presenza di amianto nell'ambiente naturale laddove vi sia un potenziale rischio per la salute umana (art. 7, c. 3, lett. a);

TENUTO CONTO che la Regione Piemonte ha stanziato un fabbisogno complessivo di 25 milioni di euro per i prossimi 5 anni per rimuovere i manufatti contenenti questo materiale soprattutto nelle scuole e negli edifici pubblici;

RITENUTO necessario garantire la mappatura, il censimento e lo smaltimento dei siti e dei manufatti contenenti amianto anche dei numerosi edifici privati per salvaguardare l'ambiente, la sicurezza e la salute degli abitanti di piccoli Comuni

SI INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per conoscere

- quali misure intenda adottare la Giunta regionale affinché anche gli edifici privati, casolari, stalle e portici situati in piccoli Comuni vengano inclusi nel Piano regionale sull'amianto 2015-2019;
- quali provvedimenti si intendano adottare al fine di provvedere alla rimozione dei fattori di rischio dall'amianto mediante la bonifica di impianti, manufatti ed edifici non solo pubblici ma anche privati in cui sia stata rilevata la presenza di tale materiale;
- quali siano le azioni dirette a salvaguardare la tutela della salute dei cittadini nei luoghi di vita e di lavoro, sia pubblici che privati, rispetto all'inquinamento da fibre di amianto.